



Bruxelles, 20.7.2018
COM(2018) 548 final

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

**relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione a
seguito di
domanda presentata dai Paesi Bassi – EGF/2018/001 NL/Prestazione di servizi finanziari**

RELAZIONE

CONTESTO DELLA PROPOSTA

1. Le regole applicabili ai contributi finanziari del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) sono stabilite nel regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006¹ (il "regolamento FEG").
2. Il 23 febbraio 2018 i Paesi Bassi hanno presentato la domanda EGF/2018/001 NL/Prestazione di servizi finanziari, relativa a un contributo finanziario del FEG a seguito di esuberi² nel settore economico classificato alla divisione 64 della NACE Revisione 2 (Prestazione di servizi finanziari, ad esclusione di assicurazioni e fondi pensione) nelle regioni di livello NUTS 2 di Frisia (NL12), di Drenthe (NL13) e di Overijssel (NL21), nei Paesi Bassi.
3. Esaminata tale domanda la Commissione ha concluso che, in conformità a tutte le disposizioni applicabili del regolamento FEG, le condizioni per la concessione di un contributo finanziario del FEG sono soddisfatte.

SINTESI DELLA DOMANDA

Domanda FEG	EGF/2018/001 NL/Prestazione di servizi finanziari
Stato membro	Paesi Bassi
Regione o regioni interessate (livello NUTS ³ 2)	NL12 - Frisia NL13 - Drenthe NL21 - Overijssel
Data di presentazione della domanda	23 febbraio 2018
Data dell'avviso di ricevimento della domanda	23 febbraio 2018
Data della richiesta di ulteriori informazioni	9 marzo 2018
Termine per l'invio delle ulteriori informazioni	4 maggio 2018
Termine per il completamento della valutazione	27 luglio 2018
Criterio di intervento	Articolo 4, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG
Numero di imprese interessate	20

¹ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.

² Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento FEG.

³ Regolamento (UE) n. 1046/2012 della Commissione, dell'8 novembre 2012, recante attuazione del regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS) per quanto riguarda la trasmissione delle serie temporali per la nuova suddivisione regionale (GU L 310 del 9.11.2012, pag. 34).

Settore o settori di attività economica (divisione della NACE Revisione 2) ⁴	Divisione 64 – Prestazione di servizi finanziari (ad esclusione di assicurazioni e fondi pensione)
Periodo di riferimento (nove mesi):	24 marzo 2017 – 24 dicembre 2017
Numero totale di beneficiari ammissibili	1 324
Numero totale di beneficiari interessati	450
Numero di giovani interessati che non lavorano e non partecipano ad alcun ciclo di istruzione o formazione (NEET)	0
Bilancio per i servizi personalizzati (in EUR)	1 908 000
Bilancio per l'attuazione del FEG ⁵ (in EUR)	79 500
Bilancio complessivo (in EUR)	1 987 500
Contributo del FEG (60%) (in EUR)	1 192 500

VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

Procedura

4. I Paesi Bassi hanno presentato la domanda EGF/2018/001 NL/Prestazione di servizi finanziari il 23 febbraio 2018, entro 12 settimane dalla data in cui sono stati soddisfatti i criteri di intervento di cui all'articolo 4 del regolamento FEG. La Commissione ha accusato ricevimento della domanda nella stessa data e il 9 marzo 2018 ha chiesto ulteriori informazioni ai Paesi Bassi. Tali ulteriori informazioni sono state trasmesse a seguito di una proroga di due settimane del termine di sei settimane, concessa su richiesta debitamente motivata dei Paesi Bassi. Il termine di 12 settimane a decorrere dal ricevimento della domanda completa, entro il quale la Commissione dovrebbe completare la valutazione della conformità della domanda alle condizioni per la concessione di un contributo finanziario, scade il 27 luglio 2018.

Ammissibilità della domanda

Imprese e beneficiari interessati

5. La domanda si riferisce a 1 324 lavoratori collocati in esubero nel settore economico classificato alla divisione 64 della NACE Revisione 2 (Prestazione di servizi finanziari, ad esclusione di assicurazioni e fondi pensione). I collocamenti in esubero sono situati nelle regioni di livello NUTS 2 di Frisia (NL12), Drenthe (NL13) e Overijssel (NL21)⁶.

Imprese e numero di licenziamenti durante il periodo di riferimento			
Rabobank	981	BNP Paribas	3
ING Bank	149	SBOT BV	3
ABN-AMRO	112	KAS Bank NV	2
Volksbank/SNS	29	Pale BV	2

⁴ GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1.

⁵ A norma dell'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1309/2013.

⁶ Frisia (445), Drenthe (269), Overijssel (610).

Imprese e numero di licenziamenti durante il periodo di riferimento			
Kredietbank Nederland	11	Royal Bank of Scotland	2
Triodos	6	CEM Finance BV	1
F. Van Lanschot Bankers	5	DNB	1
Lacent BV	5	KBC Bank	1
Santander	5	Krediet Unie BV	1
Kempen & Co NV	4	UBS Europe SE	1
Numero totale delle imprese: 20		Numero totale dei licenziamenti:	1 324
Numero totale dei lavoratori autonomi la cui attività è cessata:			0
Numero totale dei lavoratori dipendenti e autonomi ammissibili:			1 324

Criteri di intervento

I Paesi Bassi hanno presentato la domanda in base ai criteri di intervento di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG, che prevede il collocamento in esubero di almeno 500 lavoratori nell'arco di un periodo di riferimento di nove mesi in imprese operanti nello stesso settore economico definito a livello delle divisioni della NACE Revisione 2, site in una o due regioni contigue di livello NUTS 2 di uno Stato membro. Nella regione di livello NUTS 2 di Overijssel (NL21) sono stati effettuati 610 collocamenti in esubero. Il periodo di riferimento di nove mesi per la domanda va dal 24 marzo 2017 al 24 dicembre 2017.

Calcolo degli esuberi e delle cessazioni di attività

6. Tutti i 1 324 collocamenti in esubero durante il periodo di riferimento sono stati calcolati dalla data in cui il datore di lavoro ha notificato il preavviso individuale di licenziamento o di risoluzione del contratto di lavoro a ciascun lavoratore.
7. I beneficiari ammissibili sono in totale 1 324.

Legame tra gli esuberi e la crisi finanziaria ed economica mondiale di cui al regolamento (CE) n. 546/2009

8. Al fine di stabilire il legame tra gli esuberi e la crisi finanziaria ed economica mondiale trattato nel regolamento (CE) n. 546/2009, i Paesi Bassi sostengono che la crisi economica e finanziaria ha avuto gravi ripercussioni sui servizi e sul funzionamento delle loro banche^{7 8 9}.
9. Il contesto caratterizzato dai bassi tassi di interesse introdotti in risposta alla crisi finanziaria, l'inasprimento delle condizioni normative e il declino sostanziale del mercato ipotecario e nella concessione di credito alle piccole e medie imprese (PMI) hanno causato il calo della redditività e creato l'urgente necessità di ridurre i costi. La relazione per paese 2018 della Commissione conferma i bassi tassi di interesse, la diminuzione dei prestiti alle PMI e l'indebitamento dei nuclei familiari nei Paesi Bassi¹⁰.

⁷ <https://www.rabobank.com/nl/about-rabobank/results-and-reports/annual-review/2015/organisational-structure/index.html>.

⁸ <https://www.rabobank.com/nl/about-rabobank/results-and-reports/annual-review/2015/organisational-structure/index.html>.

⁹ <https://www.dnb.nl/en/news/news-and-archive/persberichten-2016/dnb341434.jsp>
<https://www.ecb.europa.eu/press/key/date/2016/html/sp161003.en.html>

¹⁰ <https://www.ecb.europa.eu/press/key/date/2017/html/ecb.sp170510.en.html>
<https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/2018-european-semester-country-report-netherlands-en.pdf>.

10. Per quanto concerne il mercato del credito ipotecario, si osserva un forte calo dal 2006 al 2015¹¹; a partire dal 2016 si assiste a una lieve ripresa, benché i livelli siano ancora molto più bassi di quelli precedenti alla crisi finanziaria ed economica. Attualmente il tasso di crescita annuo dei nuovi mutui è quasi pari allo zero, mentre prima della crisi del 2008 aumentava del 4-5% all'anno. L'ingresso di nuovi operatori (quali ad esempio fondi pensione e assicuratori) ha contribuito al declino delle attività bancarie nel settore dei mutui ipotecari.
11. Negli ultimi 10 anni è stato riscontrato un forte calo nella concessione di credito alle piccole e medie imprese (PMI)¹², cui non è seguita una ripresa che ripristinasse i livelli del 2008.
12. Di conseguenza, le banche hanno ridotto il proprio personale, principalmente attraverso la chiusura di filiali regionali e il passaggio ai servizi bancari online. Tra il 2004 e il 2014 è stata chiusa la metà delle filiali¹³ e questa tendenza è ancora in corso. Nella maggior parte dei casi, i lavoratori in esubero trattavano direttamente con i clienti ed erano impegnati nelle relative attività di amministrazione.
13. Ad oggi, il settore della "prestazione di servizi finanziari (ad esclusione di assicurazioni e fondi pensione)" non è stato oggetto di alcuna domanda di contributo del FEG.

Eventi all'origine degli esuberi e delle cessazioni di attività

14. I bassi tassi (margin) di interesse hanno avuto ripercussioni dirette e negative sulla redditività delle banche; il ripristino di tale redditività si ottiene principalmente riducendo i costi, chiudendo le filiali e ricorrendo all'automazione, al fine di continuare l'attività. Di conseguenza, il numero dei dipendenti è in costante diminuzione in tutte le banche.
15. Il numero degli esuberi nel settore bancario dei Paesi Bassi è aumentato dell'8,6% tra l'aprile 2016 e l'aprile 2017, mentre il numero medio degli esuberi nei diversi settori è diminuito del 12,8%¹⁴. Nel 2004 Rabobank disponeva di 1 434 filiali; nel 2015 ne restavano solo 566 (-60%). Nello stesso periodo ABN-AMRO ha chiuso 427 uffici (-57%)¹⁵. Volksbank (SNS) ha chiuso il 14% dei suoi uffici regionali tra il 2004 e il 2014. La riduzione degli uffici regionali è stata più marcata nelle province di Frisia, Drenthe e Overijssel. Dal momento che ING Bank non ha mai avuto tanti uffici regionali come le altre banche (276), non ne ha chiuso nessuno, ma ha ridotto il personale negli uffici esistenti.
16. Nel 2010-2016 il numero complessivo di dipendenti presso le quattro banche summenzionate è sceso da 158 588 a 122 556, registrando un calo del 23%¹⁶.
17. Si prevedono inoltre esuberi su larga scala presso ABN-AMRO¹⁷, ING¹⁸ e Rabobank¹⁹. Volksbank, che negli ultimi anni non ha subito una vasta

¹¹ Fonte: <https://www.dnb.nl/nieuws/nieuwsoverzicht-en-archief/statistisch-nieuws-2017/dnb358895.jsp>.

¹² <https://www.dnb.nl/nieuws/nieuwsoverzicht-en-archief/dnbulletin-2014/dnb309784.jsp>
Federazione delle banche dei Paesi Bassi - Scheda informativa sui servizi finanziari 2016
https://www.nvb.nl/media/document/000258_od15799-nvb-factsheet-zakelijke-dienstverlening-2016-04-07-def.pdf.

¹³ <https://fd.nl/frontpage/fd-outlook/1086750/hoede-bank-uit-de-buurt-verdwijnt-en-straks-elders-weer-verschijnt>.

¹⁴ Newsflash Labourmarket, UWV, aprile 2017.

¹⁵ <https://fd.nl/frontpage/fd-outlook/1086750/hoede-bank-uit-de-buurt-verdwijnt-en-straks-elders-weer-verschijnt>

¹⁶ Fonte: relazioni annuali di ING, ABN-AMRO, RABO-bank e Volksbank.

riorganizzazione né una ristrutturazione, ha annunciato piani di riorganizzazione e di collocamenti in esubero²⁰.

18. Nel periodo 2008-2015 il numero di persone aventi diritto alla prestazione di disoccupazione nel settore è più che triplicato^{21 22} e nel 2016 il numero di persone provenienti dal comparto bancario che hanno chiesto un'indennità di disoccupazione è salito del 27,7%, rispetto al 2015, conseguentemente alla riorganizzazione del settore. Inoltre, quello bancario è stato l'unico ambito in cui l'occupazione è diminuita nel 2016; tutti gli altri settori hanno registrato un numero inferiore di nuove prestazioni di disoccupazione.
19. I tagli hanno colpito principalmente il personale con livelli medi o bassi di istruzione, come il personale amministrativo e gli addetti all'accoglienza. Per questi tipi di funzioni, le prospettive del mercato del lavoro sono scarse. Nel settore bancario le donne hanno ricoperto per lo più posizioni di basso e medio livello; perciò il loro tasso di disoccupazione è superiore (55%) rispetto agli uomini (45%). Il 45% dei disoccupati nel settore bancario ha almeno 55 anni.

Effetti previsti degli esuberi sull'economia e sull'occupazione a livello locale, regionale e nazionale

20. Gli esuberi nel settore bancario sono particolarmente problematici nelle tre province in questione²³, dove la disoccupazione è più elevata rispetto alla media nazionale (5,4%): in Frisia è pari al 10,8%²⁴, nel Drenthe è pari al 7%²⁵ e nell'Overijssel è pari al 6,3%²⁶. In generale, il 66% della popolazione è riuscito a trovare un nuovo lavoro entro un anno dal licenziamento, mentre nel settore bancario solo il 39% l'ha trovato entro lo stesso periodo²⁷.
21. Secondo l'Istituto di gestione delle assicurazioni per i lavoratori dipendenti dei Paesi Bassi (UWV), per queste persone le prospettive di trovare un altro lavoro nello stesso settore sono assai problematiche, in quanto non si prevede una ripresa dell'occupazione nell'ambito bancario. In base alle previsioni, nel 2018 si verificherà un altro calo dell'occupazione nel settore²⁸.
22. In Frisia il 16% delle persone che chiedono prestazioni di disoccupazione ha ricoperto nel settore bancario tipi di funzioni che non sono più richieste nella regione a causa - *inter alia* - della chiusura delle agenzie regionali delle banche²⁹.
23. Nell'Overijssel il settore bancario si colloca al secondo posto nell'elenco degli ambiti professionali di coloro che chiedono prestazioni di disoccupazione³⁰.

¹⁷ Varie relazioni annuali (2011-2016) di ABN-AMRO.

¹⁸ Relazioni annuali 2015 e 2016 di ING Bank.

¹⁹ Thomas Escriitt e Toby Sterling (11 dicembre 2015). "[Rabobank to cut 9,000 jobs and shed assets to boost profit](#)" ["Rabobank taglia 9 000 posti di lavoro e cede asset per aumentare i profitti"].

²⁰ <http://www.volkskrant.nl/economie/weer-een-ontslagronde-ook-sns-schrapt-honderden-voltijdbanen~a4435538/>.

²¹ Possibilità di occupazione nel settore finanziario, UWV marzo 2017.

²² <https://fd.nl/economie-politiek/1176581/somber-perspectief-voor-ontslagen-bankmedewerker>.

²³ Dati dell'UWV sugli esuberi nel settore bancario.

²⁴ Fatti e cifre della provincia di Frisia: <http://fryslan.databank.nl>.

²⁵ Fatti e cifre della provincia di Drenthe: <http://www.provincie.drenthe.nl/feitenencijfers/cijfers/economie/>.

²⁶ Fonte: CBS Statline <https://www.cbs.nl>.

²⁷ Scheda informativa sul mercato del lavoro per il settore finanziario, UWV, 23 maggio 2017.

²⁸ <https://fd.nl/frontpage/ondernemen/1086910/banken-houden-nog-20-tot-30-kantoren>.

²⁹ Regione interessata: Frisia, UWV 2016.

24. L'impatto previsto degli esuberanti nei territori interessati è legato alle difficoltà di reimpiego nello stesso settore. L'UWV consiglia ai lavoratori del comparto bancario in queste tre province di valutare la possibilità di cambiare professione, settore o regione³¹ ³². Le tre regioni in questione non sono tanto industrializzate né diversificate quanto altre regioni dei Paesi Bassi e le aziende sono per la maggior parte PMI³³. Tuttavia, esistono nuove opportunità di lavoro in ambito sanitario, nelle TIC, nella logistica, nel controllo finanziario e in altri settori.
25. Tra i 1 324 lavoratori in esubero, alcuni appartengono a gruppi vulnerabili: impiegati/personale addetto alle vendite (52% delle persone per cui è stata presentata la domanda), donne (59%) e lavoratori anziani di età superiore a 55 anni (27%). Metà delle persone licenziate svolgeva lavori professionali/tecnici. Perciò è importante favorire un rapido reinserimento dei lavoratori in esubero nel mercato del lavoro, in quanto sarà difficile per loro trovare un nuovo impiego da soli.
26. Il periodo medio di erogazione delle indennità di disoccupazione per il personale bancario rimasto disoccupato è molto più lungo rispetto a quello di altri settori. Inoltre, i dati dell'UWV mostrano che almeno il 12% di coloro che hanno chiesto l'indennità di disoccupazione aveva in precedenza un lavoro nel settore finanziario³⁴.

Beneficiari interessati e azioni proposte

Beneficiari interessati

27. Il numero stimato di lavoratori collocati in esubero che dovrebbero beneficiare delle misure è pari a 450. Gli altri lavoratori ammissibili si stanno spostando verso altri settori o in altre regioni, stanno andando in pensione o partecipano a programmi nazionali o locali di reimpiego. La ripartizione di questi lavoratori per sesso, nazionalità e fascia di età è la seguente:

Categoria		Numero di beneficiari interessati*	
Sesso:	uomini:	183	(40,7%)
	donne:	267	(59,3%)
Nazionalità:	cittadini UE:	450	(100,0%)
	cittadini non UE:	0	(0%)
Fascia di età:	15-24 anni:	38	(8,4%)
	25-29 anni:	50	(11,1%)
	30-54 anni:	241	(53,6%)
	55-64 anni:	104	(23,1%)
	più di 64 anni:	17	(3,8%)

*: percentuale arrotondata

³⁰ Regione interessata: Zwolle, UWV 2016, Regione interessata: Twente, UWV 2016.

³¹ Cfr. note 28-30.

³² Scheda informativa sul mercato del lavoro per il settore finanziario, UWV, 23 maggio 2017.

³³ Fatti e cifre della provincia di Overijssel: <http://www.overijssel.nl/over-overijssel/cijfers-kaarten/>.

³⁴ Regione interessata: Drenthe, UWV 2016.

Ammissibilità delle azioni proposte

28. I servizi personalizzati che devono essere offerti ai lavoratori in esubero consistono nelle azioni di seguito indicate.
- Ammissione: questa misura identifica le capacità, il potenziale e le prospettive di lavoro di ogni partecipante. Ogni ammissione si conclude con una consulenza.
 - Assistenza nella ricerca di un impiego: questa misura comincia con l'offerta di un programma personalizzato e include tra le altre cose la preparazione dei documenti di trasferimento, una formazione intensiva sulla redazione delle candidature, l'organizzazione di fiere del lavoro e il contatto intensivo con i datori di lavoro.
 - Bacino di mobilità: la misura consiste nella creazione di uno spazio flessibile che riunisca persone in cerca di lavoro e datori di lavoro temporaneo. Saranno creati bacini di mobilità regionali specializzati per ex lavoratori del settore bancario. Questa misura fornirà opportunità di esperienze lavorative ai lavoratori (riqualificati), aiutandoli a presentarsi a nuovi datori di lavoro.
 - Formazione e consulenza per la promozione dell'imprenditorialità: alcuni partecipanti potranno sfruttare le loro competenze e la loro esperienza per avviare un'attività in proprio. La misura offrirà loro corsi di formazione e consulenza, sviluppando le loro competenze, redigendo un piano imprenditoriale sostenibile e guidandoli attraverso le procedure legislative.
 - Formazione e riqualificazione: questa misura propone formazione, riqualificazione e altri servizi formativi per il settore del commercio al dettaglio e per nuovi profili professionali nel campo dei trasporti, dei servizi informatici, delle professioni tecniche e altro.
 - Assistenza al ricollocamento: questa misura offre orientamento professionale, consulenza lavorativa e formazione nell'ambito delle competenze professionali.
 - Sovvenzione per la promozione dell'imprenditorialità: questa misura sovvenzionerà la copertura dei costi di investimento se il partecipante avrà ottenuto le competenze necessarie e disporrà di un piano imprenditoriale sostenibile.
29. Le azioni proposte qui descritte costituiscono misure attive del mercato del lavoro che rientrano nell'ambito delle azioni ammissibili di cui all'articolo 7 del regolamento FEG. Tali azioni non sostituiscono le misure passive di protezione sociale.
30. I Paesi Bassi hanno fornito le informazioni richieste sulle iniziative che rivestono un carattere obbligatorio per le imprese interessate in virtù del diritto nazionale o di contratti collettivi e hanno confermato che il contributo finanziario a valere sul FEG non si sostituisce a tali azioni.

Bilancio stimato

31. I costi totali stimati ammontano a 1 987 500 EUR, comprendenti le spese per i servizi personalizzati, pari a 1 908 000 EUR, e le spese per attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione, pari a 79 500 EUR.
32. Il contributo finanziario totale richiesto al FEG ammonta a 1 192 500 EUR (il 60% dei costi totali).

Azioni	Numero stimato di partecipanti	Costo stimato per partecipante* (EUR)	Costi totali stimati (EUR)
Servizi personalizzati [azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettere a) e c), del regolamento FEG]			
Ammissione (<i>Intake</i>)	250	1 152	288 000
Assistenza nella ricerca di un impiego (<i>Trajectbegeleiding reintegratie</i>)	450	900	405 000
Bacino di mobilità (<i>Mobiliteitspool</i>)	175	3 200	560 000
Formazione e consulenza per la promozione dell'imprenditorialità (<i>Promotie, cursussen en begeleiding ondernemerschap</i>)	20	2 000	40 000
Formazione e riqualificazione (<i>Scholing en cursussen</i>)	75	3 500	262 500
Assistenza al ricollocamento (<i>Outplacement begeleiding</i>)	35	1 500	52 500
Sovvenzione per la promozione dell'imprenditorialità (<i>Toelage ondernemerschap</i>)	20	15 000	300 000
Totale parziale a): Percentuale relativa al pacchetto di servizi personalizzati:	-		1 908 000 (100%)
Indennità e incentivi [azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG]			
	0	0	0
Totale parziale b): Percentuale relativa al pacchetto di servizi personalizzati:	-		0 (100%)
Azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento FEG			
1. Attività di preparazione	-		0
2. Gestione	-		19 875
3. Informazione e pubblicità	-		39 750
4. Controllo e rendicontazione	-		19 875
Totale parziale c): Percentuale dei costi totali:	-		79 500 (4%)

Costi totali (a + b + c):	–	1 987 500
Contributo del FEG (60% dei costi totali)	–	1 192 500

*: cifre arrotondate

33. I Paesi Bassi hanno confermato che i costi degli investimenti per il lavoro autonomo e la creazione nonché il rilevamento di imprese da parte dei dipendenti non supereranno i 15 000 EUR per beneficiario.

Periodo di ammissibilità delle spese

34. I Paesi Bassi hanno iniziato a fornire servizi personalizzati ai beneficiari interessati il 1° gennaio 2018. Le spese per le azioni saranno pertanto ammissibili a un contributo finanziario a valere sul FEG dal 1° gennaio 2018 al 23 febbraio 2020.
35. I Paesi Bassi hanno iniziato a sostenere le spese amministrative per l'attuazione del FEG il 1° ottobre 2017. Le spese per le attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione sono pertanto ammissibili a un contributo finanziario a valere sul FEG dal 1° ottobre 2017 al 23 agosto 2020.

Complementarità con le azioni finanziate da fondi nazionali o dell'Unione

36. Le fonti di prefinanziamento o cofinanziamento nazionale sono i fondi dell'Istituto di gestione delle assicurazioni per i lavoratori dipendenti (UWV), le province, fondi educativi e delle parti sociali.
37. I Paesi Bassi hanno confermato che le misure sopra descritte, che ricevono un contributo finanziario a valere sul FEG, non riceveranno contemporaneamente contributi finanziari da altri strumenti finanziari dell'Unione.

Procedure per la consultazione dei beneficiari interessati, dei loro rappresentanti o delle parti sociali nonché delle autorità locali e regionali

38. I Paesi Bassi hanno specificato che il pacchetto coordinato di servizi personalizzati è stato elaborato in stretta consultazione con soggetti interessati e parti sociali quali l'Associazione bancaria dei Paesi Bassi (*Nederlandse Vereniging van Banken - NVB*), la Federazione dei sindacati dei Paesi Bassi (*Federatie Nederlandse Vakbeweging - FNV*) e la Federazione nazionale dei sindacati cristiani (*Christelijk Nationaal Vakverbond - CNV*), soprattutto per quanto riguarda l'elaborazione del pacchetto di servizi offerti. Le parti sociali parteciperanno inoltre al comitato direttivo che verrà istituito per coordinare tutte le misure relative al mercato del lavoro.
39. Le attività di preparazione includono riunioni con rappresentanti del settore, il Comune di Leeuwarden e le tre province. Le parti interessate (parti sociali, rappresentanti del settore bancario) e l'UWV hanno effettuato un inventario della natura e della portata del problema ed è stato elaborato un piano per i lavoratori in esubero allo scopo di migliorare le loro possibilità di ottenere un nuovo posto di lavoro.

Sistemi di gestione e di controllo

40. La domanda contiene una descrizione del sistema di gestione e di controllo che specifica le responsabilità degli organismi coinvolti. La struttura è identica a quella per l'FSE. I costi relativi a queste attività sono inclusi nei costi totali del progetto. I Paesi Bassi hanno informato la Commissione che la gestione sarà affidata all'Agenzia

di attuazione delle politiche del dipartimento per i servizi, la collaborazione e l'attuazione (SZW; ministero degli Affari sociali e dell'occupazione).

41. Il controllo finanziario sarà affidato al direttore generale dell'Agenzia delle imprese dei Paesi Bassi (RVO) del ministero degli Affari economici e del clima, in qualità di autorità di certificazione. L'autorità di audit indipendente sarà il servizio di audit del governo centrale (ministero delle Finanze).
42. Per quanto riguarda i sistemi di controllo e di contabilità interni, le autorità provinciali di Drenthe sono obbligate alla tenuta di registri amministrativi verificabili per gli audit.

Impegni assunti dallo Stato membro interessato

43. I Paesi Bassi hanno fornito tutte le necessarie garanzie che:
 - saranno rispettati i principi di parità di trattamento e di non discriminazione per quanto riguarda l'accesso alle azioni proposte e la loro attuazione;
 - sono state rispettate le condizioni relative agli esuberi collettivi stabilite nella legislazione nazionale e nella normativa dell'UE;
 - le azioni proposte non riceveranno un sostegno finanziario da altri fondi o strumenti finanziari dell'Unione e sarà impedito qualsiasi doppio finanziamento;
 - le azioni proposte saranno complementari alle azioni finanziate dai fondi strutturali;
 - il contributo finanziario a valere sul FEG sarà conforme alle norme procedurali e sostanziali dell'Unione in materia di aiuti di Stato.

INCIDENZA SUL BILANCIO

Proposta di bilancio

44. Conformemente all'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020³⁵, il FEG non supera un importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (a prezzi 2011).
45. Dopo aver esaminato la domanda relativamente alle condizioni di cui all'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento FEG, e avendo preso in considerazione il numero di beneficiari interessati, le azioni proposte e i costi stimati, la Commissione propone di mobilitare il FEG per l'importo di 1 192 500 EUR, pari al 60% dei costi totali delle azioni proposte, al fine di erogare un contributo finanziario in risposta alla domanda.
46. La decisione proposta di mobilitare il FEG sarà presa congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio, come stabilito al punto 13 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria³⁶.

³⁵ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.

³⁶ GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

Atti collegati

47. Contemporaneamente alla presente proposta di decisione relativa alla mobilitazione del FEG, la Commissione presenterà al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di storno alla linea di bilancio pertinente per l'importo di 1 192 500 EUR.
48. Contemporaneamente all'adozione della presente proposta di decisione relativa alla mobilitazione del FEG, la Commissione adotterà una decisione di concessione di un contributo finanziario, mediante un atto di esecuzione, che entrerà in vigore alla data in cui il Parlamento europeo e il Consiglio adotteranno la proposta di decisione relativa alla mobilitazione del FEG.

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

**relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione a
seguito di
domanda presentata dai Paesi Bassi – EGF/2018/001 NL/Prestazione di servizi finanziari**

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006³⁷, in particolare l'articolo 15, paragrafo 4,

visto l'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria³⁸, in particolare il punto 13,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) mira a fornire sostegno ai lavoratori collocati in esubero e ai lavoratori autonomi la cui attività sia cessata in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, a causa del persistere della crisi finanziaria ed economica globale oppure a causa di una nuova crisi finanziaria ed economica globale, e ad assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) Il FEG non deve superare un importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (a prezzi 2011), come disposto all'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio³⁹.
- (3) Il 23 febbraio 2018 i Paesi Bassi hanno presentato una domanda di mobilitazione del FEG in relazione agli esuberanti nel settore economico classificato nell'ambito della classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità europea (NACE), Revisione 2, divisione 64 (Prestazione di servizi finanziari, ad esclusione di assicurazioni e fondi pensione) nelle regioni di livello 2 della Nomenclatura delle unità territoriali per la statistica (NUTS)⁴⁰ di Frisia (NL12), Drenthe (NL13) e Overijssel (NL21), nei Paesi Bassi. La domanda era corredata di ulteriori informazioni secondo quanto previsto all'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1309/2013. La

³⁷ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.

³⁸ GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

³⁹ Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884).

⁴⁰ Regolamento (UE) n. 1046/2012 della Commissione, dell'8 novembre 2012, recante attuazione del regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS) per quanto riguarda la trasmissione delle serie temporali per la nuova suddivisione regionale (GU L 310 del 9.11.2012, pag. 34).

domanda è conforme alle condizioni per la determinazione del contributo finanziario a valere sul FEG come stabilito dall'articolo 13 del regolamento (UE) n. 1309/2013.

- (4) È pertanto opportuno procedere alla mobilitazione del FEG al fine di erogare un contributo finanziario di 1 192 500 EUR in relazione alla domanda presentata dai Paesi Bassi.
- (5) Al fine di ridurre al minimo i tempi di mobilitazione del FEG, è opportuno che la presente decisione si applichi a decorrere dalla data della sua adozione,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione per l'esercizio 2018, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione è mobilitato per erogare l'importo di 1 192 500 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Essa si applica a decorrere dal *[data della sua adozione]**.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente